



Settore: ASSISTENZA

Area di intervento: **4. Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale**

## POSTI DISPONIBILI

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: **12** (senza vitto e alloggio)

<i>SEDE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO</i>	<i>COMUNE</i>	<i>INDIRIZZO</i>	<i>N. POSTI DISPONIBILI</i>
<b>Centro Diurno Alzheimer "Stella del Colle"</b>	Firenze (FI)	Via dei Cappuccini 4	2
<b>Centro Semiresidenziale per anziani non autosufficienti "Demidoff"</b>	Firenze (FI)	Via del Guarlone 28	2
<b>RSA per anziani non autosufficienti "Casa San Giuseppe"</b>	Firenze (FI)	Via del Bandino 38	2
<b>RSA per anziani non autosufficienti "La chiocciola"</b>	Firenze (FI)	Via dell'Osteria 8	2
<b>RSA per anziani non autosufficienti "La mimosa"</b>	Campi Bisenzio (FI)	Via Marconi 24	2
<b>RSA per anziani non autosufficienti "San Lorenzo"</b>	Firenze (FI)	Via del Guarlone 28	2

Il progetto DOVE MI PORTA IL CUORE prevede l'impiego dei Volontari del Servizio Civile in attività realizzate a favore di anziani fragili o non autosufficienti accolti all'interno di strutture sociosanitarie semiresidenziali e residenziali, seguiti dal Servizio di Assistenza Domiciliare o residenti nella zona in cui sorgono le singole strutture.

L'inserimento di giovani Volontari all'interno delle sei strutture del Consorzio Zenit intende apportare un valore aggiunto alle prestazioni che, quotidianamente, vengono realizzate dagli operatori professionali per garantire una migliore qualità di vita alle persone disabili accolte ed ai loro familiari. La presenza dei giovani volontari al fianco degli anziani contribuirà in modo significativo al processo del prendersi cura. Anzi, sarà certamente un segno, per l'anziano, che la sua persona è così importante che non solo i professionisti si prendono cura di lui, ma anche la cittadinanza, rappresentata dai giovani

volontari, continua ad interessarsi dei loro bisogni ed a considerarli, a pieno titolo, appartenenti alla comunità territoriale.

Il progetto, inoltre, intende dare continuità ai risultati che saranno raggiunti con il progetto di servizio civile “NON E’ MAI TROPPO TARDI” realizzato nel corso del 2019 e che punta a fare delle strutture un centro di servizi per gli anziani della zona, soprattutto quelli in situazione di fragilità e che non hanno una rete di supporto familiare.

## OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto intende raggiungere i seguenti obiettivi:

A) **con gli anziani accolti nelle strutture**, le attività dei Volontari contribuiranno a:

- facilitare l’ambientamento dell’anziano nella fase di ingresso nella struttura diurna o residenziale.
- facilitare l’avvio di relazioni per il nuovo arrivato con gli altri anziani presenti nella struttura
- favorire una migliore personalizzazione dell’ambiente di vita dell’anziano (ambienti propri / ambienti comuni)
- aumentare le opportunità di socializzazione degli anziani che hanno difficoltà di movimento
- aumentare le opportunità di stimolazione cognitiva agli anziani inseriti in CD e RSA
- favorire l’espressione della propria emotività mediante il linguaggio espressivo (disegno, pittura, musica, danza, teatro, video, ecc.)
- favorire il miglioramento del livello di autostima degli anziani

B) **con gli anziani che vivono vicino alle strutture**, le attività dei Volontari contribuiranno a:

- aumentare le opportunità di socializzazione a favore degli anziani che vivono nelle RSA
- potenziare la rete sociale di supporto degli anziani.
- dare supporto agli anziani fragili che abitano vicino alle SAP
- favorire la partecipazione degli anziani della zona alle attività di stimolazione cognitiva.

C) **con i familiari degli anziani**, le attività dei Volontari contribuiranno a:

- aumentare le occasioni per il Caregiver di condividere il proprio vissuto emotivo legato all’assistenza del congiunto.

D) **con gli operatori delle strutture**, le attività dei Volontari contribuiranno a:

- Migliorare la conoscenza di soggetti strutture/servizi e delle risorse del contesto
- Le strutture/servizi mettono in comune i contatti per aumentare l’efficacia del lavoro di rete
- Favorire momenti di conoscenza e di socializzazione tra gli anziani ed i residenti nel quartiere

## ATTIVITA’ DI IMPIEGO DEI VOLONTARI

In ogni Sede è previsto l’inserimento di una coppia di volontari in servizio civile che si affiancheranno alle figure professionali presenti per realizzare, in base alle loro indicazioni, dietro il loro coordinamento e con il loro supporto, le attività progettuali sotto descritte.

Ciò non toglie che ai Volontari non sia concesso alcun spazio di autonomia operativa: l’intero progetto punta, infatti, a potenziare le loro capacità analitiche, propositive, organizzative e gestionali; a tale fine, saranno invitati, nell’ultimo trimestre di servizi, a progettare e realizzare (con la supervisione degli educatori) alcune attività di animazione rivolte ai minori del servizio/struttura.

Nelle Sedi i volontari parteciperanno alle riunioni di Equipe di tipo organizzativo, per verificare l'andamento delle attività svolte e pianificare le attività successive, per analizzare criticità e novità, ecc.; per ragioni legate alla privacy, non saranno invece coinvolti nelle riunioni dedicate alla gestione dei progetti personalizzati, ma sarà comunque garantito ai volontari le informazioni necessarie e le indicazioni per gestire positivamente le loro relazioni con tutti gli anziani.

Nel corso di realizzazione del progetto, si alterneranno anche momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività che tutti i volontari coinvolti nel progetto svolgeranno insieme, in modo da consentire anche lo scambio di esperienze ed idee.

Alcuni volontari verranno coinvolti nelle iniziative di promozione e sensibilizzazione del servizio civile, supportando gli operatori del Consorzio nel preparare il materiale informativo-divulgativo ed a partecipare alle iniziative in programma.

Previa valutazione da parte del Responsabile della struttura e acquisizione della loro disponibilità, i volontari potranno essere incaricati di accompagnare autonomamente all'esterno gli anziani, per ragioni legate al raggiungimento degli obiettivi prefissati dal progetto (es. accompagnamento presso struttura esterna per svolgere attività di animazione). Le uscite avverranno sempre sotto la supervisione in "remoto" dell'OLP (Operatore responsabile dei Volontari) e le spese eventualmente sostenute saranno rimborsate dalla Sedi. Ai volontari che dichiareranno la loro disponibilità, potrà essere chiesta la guida degli automezzi delle Sedi o del Consorzio per lo svolgimento delle attività legate al progetto. I volontari in servizio civile, nel periodo di chiusura estiva e/o invernale della Sede, varieranno temporaneamente la loro Sede, previa autorizzazione dell'UNSC, trasferendosi alla sede centrale del Consorzio, sotto la supervisione dell'OLP, per lo svolgimento di attività propedeutiche al raggiungimento degli obiettivi del progetto, come per esempio preparazione del materiale necessario per le attività progettuali, di sensibilizzazione e informazione sul servizio civile, ecc.

Ai giovani in servizio civile è chiesta anche la disponibilità a partecipare alle attività in esterno dei Circoli delle Sedi, che, comunque non prevedono pernottamento degli anziani.

In tutte le strutture sono state definite specifiche procedure per fronteggiare situazioni di emergenza o pericolo (incendio, alluvione, terremoto, esplosione, etc.); tutti gli operatori sono addestrati a condurre le operazioni di salvataggio previste nel Piano di Evacuazione, a prestare gli interventi di primo soccorso in caso di incidente ad un minore o infortunio di un operatore, e ad avvertire tempestivamente le forze dell'ordine e le strutture pubbliche di pronto soccorso. A tutti i volontari, nel corso della formazione specifica saranno date tutte le informazioni necessarie sui comportamenti da adottare in tali situazioni.

Nella tabella che segue si indica a quali attività delle azioni descritte nel punto 8.1 parteciperanno i volontari, specificando il loro ruolo ed i compiti assegnati.

<i>Azione</i>	<i>Attività</i>	<i>Attività dei volontari</i>
<b>AZ 01. Interventi per favorire l'ambientamento del nuovo utente</b>	Attività 1.01. Tutoraggio durante il primo mese di ingresso	In base alle indicazioni dell'Animatore, l'Operatore Volontario partecipa alle diverse attività individuali o in gruppo programmate per l'accoglienza dell'anziano e per favorire il suo ambientamento. L'Operatore Volontario viene anche coinvolto nell'osservazione dell'anziano e riporterà le sue impressioni all'Animatore.
	Attività 1.02. Personalizzazione degli ambienti con coinvolgimento dell'anziano	Su indicazione dell'Animatore, L'Operatore Volontario partecipa alle attività per personalizzare la camera dell'anziano, per adattare gli ambienti comuni ad eventuali esigenze degli anziani (es. per migliorarne l'orientamento, prevenire cadute o incidenti ecc.), per caratterizzare gli ambienti comuni con oggetti prodotti dagli stessi anziani.
<b>AZ 02. Potenziamento delle attività dei Circoli promossi dalle strutture</b>	Attività 2.01 Programmazione e realizzazione delle attività dei Circoli "ANIMAFIRENZE"	L'Operatore Volontario supporta l'Animatore nell'organizzazione e realizzazione delle attività dei Circoli che hanno sede nella SAP dove presta servizio. Al termine dell'attività si confrontano con l'Animatore per riferire le loro osservazioni sull'andamento della stessa e il gradimento degli anziani. Sotto la supervisione dell'Animatore, L'Operatore Volontario potrà anche gestire l'intero ciclo di progetto per realizzare una delle attività promosse dai Circoli (progettazione, organizzazione, gestione, monitoraggio e verifica).
	Attività 2.02. Inserimento nei Circoli degli anziani che abitano nella zona dove sorge la struttura	Gli Operatori Volontari collaboreranno nell'organizzare la partecipazione degli anziani che abitano vicini alla struttura, su indicazione dell'Animatore.

<i>Azione</i>	<i>Attività</i>	<i>Attività dei volontari</i>
<b>AZ 03. Interventi per la socializzazione degli anziani in RSA</b>	Attività 3.01. Piccoli gruppi di animazione tra gli anziani della struttura	Nelle RSA, gli Operatori Volontari collaborano con l'Animatore nell'organizzazione e gestione dei piccoli gruppi di animazione che intendono favorire lo sviluppo delle relazioni fra gli anziani. Al termine dell'attività si confrontano con l'Animatore per riferire le loro osservazioni sull'andamento della stessa e il gradimento degli anziani. Sotto la supervisione dell'Animatore, uno degli Operatori Volontari potrà anche gestire l'intero ciclo di progetto per realizzare una delle attività di animazione dei Piccoli Gruppi (progettazione, organizzazione, gestione, monitoraggio e verifica).
	Attività 3.03. Attività interne ed esterne per la socializzazione con Operatori Volontari, gruppi e associazioni	Su indicazione dell'Animatore, gli Operatori Volontari partecipano nell'organizzazione e realizzazione di attività di animazione in collaborazione con associazioni di volontariato, culturali, ecc. sia all'interno della struttura che all'esterno di essa. Al termine dell'attività si confrontano con l'Animatore per riferire le loro osservazioni sull'andamento della stessa e il gradimento degli anziani.
<b>AZ 04. Potenziamento della rete sociale di supporto di anziani fragili del territorio</b>	Attività 4.02 Sviluppo della rete di servizi a supporto della domiciliarità	Gli Operatori Volontari, attraverso l'attività di analisi, individuano persone disponibili (siano esse figure parentali, vicini, volontari di realtà associative presenti nel quartiere in cui abita l'anziano, ecc.) a svolgere una funzione di supporto per l'anziano che vive vicino alla struttura.
	Attività 4.03. Estensione della rete di servizi a tutti gli anziani che abitano vicino alle strutture	In ogni SAP, in base alle indicazioni dell'Animatore, gli Operatori Volontari collaboreranno nell'organizzare l'accesso degli anziani che abitano nella zona presso la struttura per usufruire di prestazioni di supporto.
<b>AZ 05. Potenziamento delle attività di stimolazione cognitiva</b>	Attività 5.01. Attività di training cognitivo per tutti gli anziani	Gli Operatori Volontari in servizio presso le strutture, in base alle indicazioni dell'Animatore, collaborano alla preparazione e realizzazione delle attività di training cognitivo. Inoltre, in base alle indicazioni dell'Animatore, aiuteranno nell'organizzare l'accesso degli anziani che abitano nella zona presso la struttura per partecipare a tale attività.
	Attività 5.02. Attività di stimolazione cognitivo-comportamentale per anziani con demenza	Gli Operatori Volontari in servizio presso il CD Alzheimer e le RSA con Modulo disabilità cognitiva, in base alle indicazioni dell'Animatore, collaborano alla preparazione e realizzazione delle attività di stimolazione cognitivo-comportamentale. Al termine dell'attività si confrontano con l'Animatore per riferire le loro osservazioni sull'andamento della stessa e il gradimento degli anziani.
<b>AZ 06. Attività di animazione per favorire l'espressione di sé</b>	Attività 6.01. Attività dei Laboratori dei 100 linguaggi	Nelle strutture, gli Operatori Volontari collaborano con l'Animatore nell'organizzazione e gestione dei piccoli gruppi di animazione che intendono favorire lo sviluppo delle relazioni fra gli anziani. Al termine dell'attività si confrontano con l'Animatore per riferire le loro osservazioni sull'andamento della stessa e il gradimento degli anziani. Sotto la supervisione dell'Animatore, gli Operatori Volontari potranno anche gestire l'intero ciclo di progetto per realizzare una delle attività di animazione dei Piccoli Gruppi (progettazione, organizzazione, gestione, monitoraggio e verifica).
<b>AZ 07 Attività di sostegno ai caregiver familiari</b>	Attività 07.01. Gruppi di mutuo aiuto al CD Alzheimer	Gli Operatori Volontari del CD Alzheimer collaborano con gli Animatori nell'organizzazione e gestione dei gruppi di mutuo aiuto per i familiari degli utenti. Al termine dell'attività si confrontano con l'Animatore per riferire le loro osservazioni sull'andamento della stessa e il gradimento dei familiari.
	Attività 07.02. Attività informazione ai caregiver di anziani del territorio	Gli Operatori Volontari delle RSA collaborano con gli Animatori nell'organizzazione e gestione delle attività di informazione/formazione per caregiver di anziani che abitano nelle vicinanze della struttura. Al termine dell'attività si confrontano con l'Animatore per riferire le loro osservazioni sull'andamento della stessa e il gradimento dei familiari.
<b>AZ 08. Mappatura delle risorse del territorio</b>	Attività 08.01 Aggiornamento della mappatura delle risorse del territorio	Tutti gli Operatori Volontari parteciperanno all'aggiornamento della mappatura delle risorse del territorio, così come descritte nel punto 8.1., supportando gli Animatori delle SAP a rivederne l'elenco ed a completare le Schede risorse.
	Attività 08.02 Condivisione delle Banca Dati Risorse delle SAP in unica Banca Dati Risorse web	Tutti gli Operatori Volontari che possiedono specifiche capacità informatiche potranno partecipare attivamente alla realizzazione della Banca Dati Risorse web, curando in particolare l'inserimento nella Banca Dati on line delle schede aggiornate delle singole Banche Dati delle SAP.
<b>AZ 09. Comunicazione esterna e sensibilizzazione della Comunità territoriale</b>	Attività 09.01. Definizione e realizzazione di forme di pubblicizzazione delle attività promosse a favore degli anziani e dei caregiver in ogni sede	Tutti gli Operatori Volontari partecipano con gli Educatori alla scelta dei contenuti informativi e coinvolgendo anche gli anziani nella loro produzione, sia al periodico aggiornamento dei contenuti della pagina.
	Attività 09.02. Promozione di un evento pubblico sui diritti ed i bisogni delle persone anziane fragili o non autosufficienti.	Tutti gli Operatori Volontari partecipano all'organizzazione di un evento dedicato alla sensibilizzazione della cittadinanza sui diritti ed i bisogni degli anziani fragili o non autosufficienti; in base alle indicazioni degli Educatori, contribuirà a coinvolgere gli anziani nelle SAP a preparare i materiali (cartacei, espressivi, multimediali, ecc.) per esprimere il loro punto di vista in merito al rispetto dei loro diritti nel contesto dell'area metropolitana fiorentina.

# CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Monte ore annuo: **1.145** - Giorni di servizio settimanali: **5**

## ***Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:***

L'Operatore Volontario dovrà essere disponibile a:

- rispettare il regolamento interno della Sede e le disposizioni del Responsabile, particolarmente quelle in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- rispettare la normativa vigente riguardo la privacy, la sicurezza e il trattamento dei dati personali ovvero mantenere il segreto professionale nei confronti di persone non autorizzate all'accesso a tali dati;
- a segnalare prontamente all'OLP situazioni di rischio o pericolo riguardanti le persone con disabilità psico-fisica o con patologie psichiatriche seguite, derivanti da comportamenti degli stessi o di altre persone, delle quali è venuto direttamente o indirettamente a conoscenza, al fine di consentire al Responsabile del Servizio di adottare immediatamente tutte le misure necessarie a tutela degli stessi;
- indossare una divisa nelle Sedi ove ciò è richiesto;
- concordare un orario giornaliero di presenza nella Sede che tenga conto dell'organizzazione della stessa, delle esigenze delle persone accolte nella struttura e degli obiettivi del presente progetto;
- partecipare ad iniziative di promozione e sensibilizzazione del servizio, aiutando a preparare il materiale e partecipando alle stesse iniziative;
- ad una flessibilità oraria secondo le esigenze delle varie attività nella Sede, in base alla programmazione di cui è messo a conoscenza ed alla quale ha avuto modo di partecipare;
- nei periodi di chiusura della propria Sede (es. mese di agosto, feste natalizie o pasquali), ad usufruire dei giorni di permesso e/o a svolgere il servizio presso le altre due sedi del progetto o nella sede centrale del Consorzio, sotto la supervisione dell'OLP, per la realizzazione di attività propedeutiche al raggiungimento degli obiettivi di progetto, come la gestione della Banca Dati risorse, la preparazione del materiale e della documentazione necessaria per le attività progettuali, ecc.;
- svolgere il servizio, in occasione di particolari manifestazioni o feste organizzate dalla Sede, in orario serale (ma non notturno) o festivo;
- partecipare alle riunioni dell'équipe nella Sede, qualora ciò venisse richiesto dall'OLP;
- accompagnare in autonomia gli utenti del servizio all'esterno del servizio/struttura del proprio domicilio, previa valutazione di tale opportunità svolta con l'OLP ed il Responsabile del servizio; le uscite in autonomia con gli utenti dovranno essere finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del progetto e si svolgeranno sempre sotto la supervisione in "remoto" dell'OLP;
- unirsi agli operatori delle strutture per l'accompagnamento delle persone inserite nella Sede in uscite esterne della durata di un giorno;
- unirsi agli operatori per l'accompagnamento delle persone accolte a soggiorni organizzati dalla Sede della durata fino a 7 giorni presso località turistiche, previa autorizzazione dell'UNSC;
- a partecipare agli incontri di formazione e verifica organizzati sino alla fine dell'anno di servizio.

## **CRITERI DI SELEZIONE:**

Consulta il sito: <https://www.salesianiperilsociale.it/servizio-civile/servizio-civile-in-italia/>

## **CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

### ***Eventuali crediti formativi riconosciuti:***

Nessuno

### ***Eventuali tirocini riconosciuti:***

I contenuti e le attività del progetto possono consentire agli iscritti a corsi di laurea afferenti alla classe L19 (educatore professionale) di presentare domanda di riconoscimento dell'esperienza come tirocinio curriculare, in base alle norme universitarie che regolano le attività dello stesso.

### ***Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:***

Al termine del servizio, a seguito di apposita verifica da parte di un Esperto di Valutazione, l'Agenzia Formativa ARTAMI srl, organismo formativo accreditato dalla Regione Toscana (Codice FI 0443 –

Decreto Dirigenziale n. 14823 del 21/09/2018) ed in possesso della certificazione di qualità per il Settore di Attività 37 (Istruzione/Formazione) secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015 rilasciata il 11/09/2018 da BUREAU VERITAS, rilascerà ad ogni Operatore Volontario un **ATTESTATO SPECIFICO** con indicazione della specifica delle competenze chiave di cittadinanza (così come elencate nel DM MIUR n.139 del 22 agosto 2007) acquisite in relazione alle attività progettuali:

<b>Conoscenze e capacità maturate attraverso la formazione generale, specifica, svolgimento del servizio civile</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze di carattere generale in un processo di formazione generale: Valori e identità del servizio civile; La cittadinanza attiva; Il giovane Operatore Volontario nel sistema del servizio civile;</li> <li>• Conoscenze sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (ai sensi del D.lgs 81/2008);</li> <li>• Conoscenza dell'ente e del suo funzionamento;</li> <li>• Conoscenza dell'area d'intervento del progetto;</li> <li>• Migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto;</li> <li>• Capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.</li> </ul>	
<b>Competenze chiave per l'apprendimento permanente dell'operatore volontario del Servizio Civile</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicazione nella madrelingua</li> <li>• Comunicazione in lingue straniere</li> <li>• Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico</li> <li>• Competenza digitale</li> <li>• Imparare a imparare</li> <li>• Senso di iniziativa e di imprenditorialità</li> <li>• Consapevolezza ed espressione culturali</li> </ul>	
<b>Competenze sociali e civiche</b>	Competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.	
<b>Ulteriori competenze</b>	<b>Competenze chiave di cittadinanza</b>	<b>Conoscenze maturate durante la formazione specifica</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire ed interpretare l'informazione</li> <li>• Progettare</li> <li>• Comunicare: comprendere e rappresentare</li> <li>• Collaborare e partecipare</li> <li>• Agire in modo autonomo e responsabile</li> <li>• Risolvere problemi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Funzionamento del sistema di welfare regionale</li> <li>• Caratteristiche e bisogni degli anziani non autosufficienti</li> <li>• I diritti della persona anziana non autosufficiente</li> <li>• Tecniche di comunicazione</li> <li>• Tecniche di animazione</li> </ul>

## FORMAZIONE

*I giovani che scelgono di partecipare alla realizzazione di progetti di Servizio civile nazionale seguiranno una formazione generale ed una specifica.*

*La formazione generale è basata sulla conoscenza dei principi che sono alla base del Servizio civile.*

*La formazione specifica è inerente alla specificità del progetto.*

### FORMAZIONE GENERALE

MACRO AREEE	MODULI FORMATIVI
<b>1) VALORI E IDENTITA' DEL SERVIZIO CIVILE</b>	1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo 1.2 Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale al servizio civile universale 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico
<b>2) LA CITTADINANZA ATTIVA</b>	2.1 La formazione civica 2.2 Le forme di cittadinanza 2.3 Protezione civile 2.4 La Rappresentanza dei volontari nel servizio civile

MACRO AREEE	MODULI FORMATIVI
<b>3) IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE</b>	3.1 Presentazione dell'Ente. 3.2 Il lavoro per progetti 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile universale 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti
<b>4) CONTENUTI SPECIFICI IN RIFERIMENTO AL SETTORE DI ATTIVITA'</b>	4.1 Il servizio civile nell'ente proponente e in riferimento al settore d'impiego

**Numero totale ore formazione generale: 42 ore**

**Tempi di erogazione:** tutte le ore di formazione dichiarate verranno erogate entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto.

## FORMAZIONE SPECIFICA

N.	Titolo
1	Anziani fragili o non autosufficienti a Firenze e le loro famiglie: i bisogni, i rischi, le risorse e gli interventi del Consorzio Zenit
2	Il contesto del progetto: la SAP e il territorio circostante
3	Gli anziani accolti nel servizio: quanti sono, chi sono, come stanno, che fare per loro?
4	La sicurezza ed i rischi nelle attività dei volontari del Servizio Civile
5	Prendersi cura dell'anziano
6	Il processo dell'intervento assistenziale personalizzato
7	Aspetti problematici nella relazione con l'anziano
8	La relazione con i familiari dell'anziano
9	La comunicazione efficace
10	Le attività di animazione socio-educativa con gli anziani
11	Il lavoro sulla rete e in rete nelle SAP
12	Il training cognitivo e la stimolazione cognitivo-comportamentale
13	La mappatura del territorio
14	Progettare un'attività di animazione
15	Progettare un evento pubblico
16	Valutazione conclusiva dell'esperienza, verifica degli apprendimenti

**Numero totale ore formazione specifica: 78 ore**

### Tempi di erogazione:

La formazione specifica verrà erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, ed il restante 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

**Il modulo n. 4 "La sicurezza ed i rischi nelle attività dei volontari del Servizio Civile", relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile, verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.**